

CAPITALE CULTURA: DA DIRETTORE TSA CRISTICCHI SOSTEGNO A VOLTERRA, E' POLEMICA

20 Febbraio 2020



L'AQUILA - È polemica a L'Aquila per il sostegno dato dal direttore del Teatro Stabile d'Abruzzo, Simone Cristicchi, alla candidatura di Volterra come Capitale Italiana della Cultura 2021.

Critiche, arrivate in particolare dal Movimento Giovanile della Sinistra, che sul profilo Facebook ha pubblicato un meme con una foto di Cristicchi e la scritta "Da Tsa e Tso è un attimo", e che hanno spinto il direttore del Tsa a chiarire la sua posizione in una nota: "Mi dispiace molto la reazione suscitata dal mio intervento di apprezzamento per la candidatura di Volterra a Capitale Italiana della Cultura, Volterra rappresenta la mia nascita artistica, è stata composta lì la canzone che mi ha fatto conoscere al grande pubblico, ho conosciuto lì il dolore profondo che è dietro la malattia mentale, ho vissuto lì le esperienze che hanno forgiato il mio cuore che oggi rifiuta ogni discriminazione per le diversità".

La città dell'Aquila è tra le 43 candidate al titolo di Capitale Italiana della Cultura. Cristicchi ha realizzato un video per sostenere la candidatura di #Volterra2021: "Ho lavorato a stretto contatto con questa città - spiega nel video - soprattutto per la ricerca che ho svolto all'interno dell'ex manicomio di San Girolamo, con l'obiettivo di mettere in luce quella che era la realtà dell'ospedale psichiatrico fino agli anni '80".

A seguito delle polemiche, Cristicchi ha però precisato: "Sono il direttore del Teatro Stabile d'Abruzzo che ha sede a L'Aquila - dice Cristicchi -, anche L'Aquila è candidata ad essere Capitale Italiana della Cultura e L'Aquila è la città che ha accolto la mia maturità artistica, è una città impegnata nella ricostruzione dopo il terribile sisma del 2009 che sta rinascendo più forte di prima anche attraverso la Cultura, la Musica, il Teatro, la Bellezza".

"Il mio sostegno alla candidatura di L'Aquila è incondizionato, come Tsa abbiamo presentato dei progetti che sono stati inseriti nel programma delle manifestazioni e il mio impegno sarà costante per vedere realizzato questo sogno. Non voglio che la mia testimonianza di affetto sia interpretata come una preferenza nell'ambito delle candidature, L'Aquila è il mio presente, una città che fa parte della mia vita e che non ha pari al mondo per forza e volontà di rinascita", conclude.